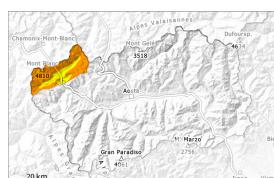


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



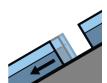
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio. Questi aumenteranno ad alta quota e in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

In molte regioni martedì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. A livello locale ieri sono caduti 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Tendenza

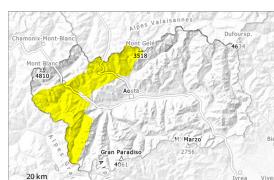
Con neve fresca e vento, mercoledì il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.



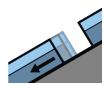
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio. I nuovi accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

In molte regioni martedì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. A livello locale ieri sono caduti 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

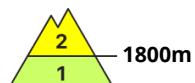
Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Tendenza

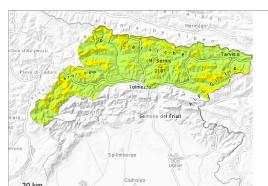
Con neve fresca e vento, mercoledì il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

In quota moderato pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a debole coesione. Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

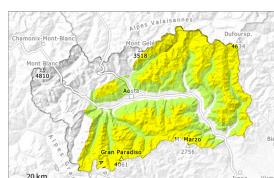
Vento e neve fresca in molte regioni. Con le precipitazioni, il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **piccole**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Manto nevoso

In molte regioni cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. A livello locale ieri sono caduti da 0 a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

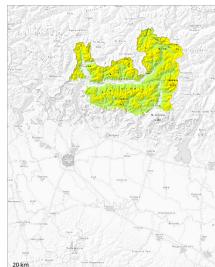
Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve fresca.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, il pericolo di valanghe asciutte non aumenterà praticamente più.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca specialmente sulle Prealpi occidentali, nella parte occidentale e centrale della cresta principale delle Alpi.

Particolarmente sfavorevoli sono specialmente i punti riparati dal vento, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

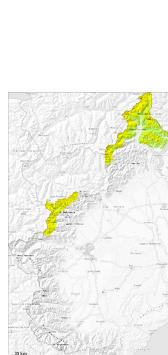
st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Nel corso della giornata principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata visibili.

Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Con le nevicate al di sopra dei 1400 m circa e il vento moderato proveniente da sud, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra del limite del bosco.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche meno.

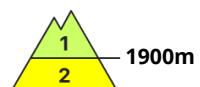
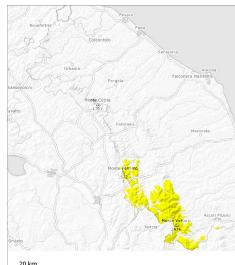
Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella bagnata.

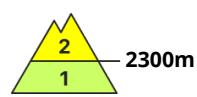
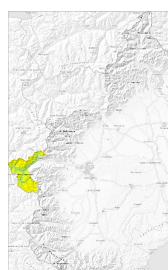
Al di sopra dei 1900 m circa e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni, sono possibili valanghe di neve umida a lastroni, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Particolarmente sfavorevoli sono i canaloni e le conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Qui il pericolo di valanghe è di un grado superiore. Al di sotto dei 1900 m circa e sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, sono possibili valanghe spontanee, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. I vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Un po' di neve fresca ad alta quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Debole manto di neve vecchia ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Il pericolo di valanghe si trova nella fascia più bassa del grado di pericolo 2 "moderato".

A livello locale cadranno da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche meno.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Esso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie.

Il calore ha causato sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea.

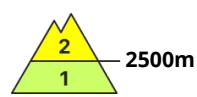
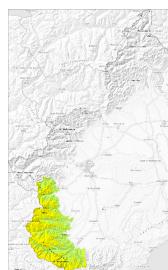
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Negli ultimi due giorni sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Il pericolo di valanghe si trova al limite del grado di pericolo 1 "debole".

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2500 m circa, come pure a bassa quota.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni sono generalmente favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Essi sono per lo più piccoli. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Notte coperta in molte aree. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigalarsi. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

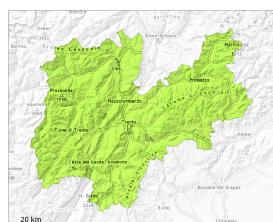
Tendenza



Con la neve fresca, leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni sono generalmente favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Essi sono per lo più piccoli. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Notte coperta in molte aree. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigalarsi. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

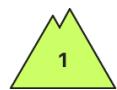
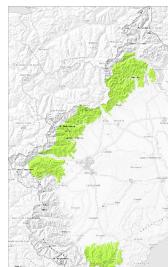
Tendenza



Con la neve fresca, leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

In alcune regioni cadranno da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche di più.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è per lo più stabile.

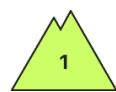
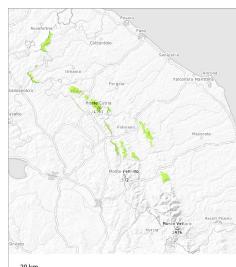
Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente al di sotto dei 2300 m circa.

Negli ultimi giorni il tempo è stato molto mite. Il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

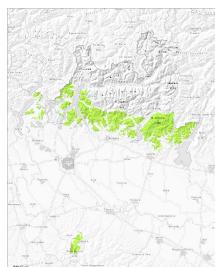
Possibili a livello isolato colate e valanghe umide. Esse sono di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.02.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

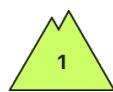
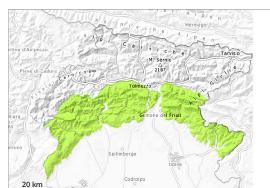
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con le basse temperature e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

In molti punti è presente poca neve.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Soprattutto sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

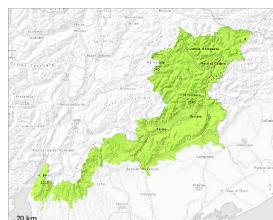
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Vento e neve fresca in molte regioni. Con le precipitazioni, il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, est e ovest al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, come pure nelle conche e nei canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Essi sono per lo più piccoli. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Con l'umidificazione sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

(st.1: strato debole persistente basale)

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Notte coperta in molte regioni. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe. Cadranno da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa.

